

Agro-Cava



SARNO

È partita la conta dei danni provocati dal maltempo il sindaco: «Pronto a chiedere subito lo stato d'emergenza»

Allarme furti e sicurezza ok al controllo di vicinato

► Il sindaco aderisce all'iniziativa voluta dal prefetto Esposito e già attiva a Cava ► «Collaborazione tra forze dell'ordine e cittadini come deterrente per i reati»

Nocera Superiore

Nello Ferrigno

Un rumore sospetto, una persona sconosciuta in giro per il quartiere, un'auto ferma all'angolo della strada in un orario inconsueto. Sono i piccoli ma preziosi segnali che possono prevenire un furto in casa o una rapina. Le indicazioni, fornite in tempo alle forze dell'ordine, fanno parte delle regole previste dal controllo di vicinato, il protocollo che la Prefettura di Salerno sta facendo adottare ai Comuni della provincia. L'ultimo, in ordine di tempo, è Nocera Superiore, città che nell'ultimo periodo ha subito un elevato numero di reati predatori, soprattutto furti in abitazioni. Il sindaco Gennaro D'Acunzi ha partecipato alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica aderendo all'iniziativa per prevenire i reati adottando un sistema integrato, capace di rafforzare la rete della sicurezza urbana e intensificare la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine.

sato il prefetto - sono vietate e rischiano anche di intralciare il lavoro delle forze dell'ordine. Con la collaborazione dei cittadini, invece, si potranno ottenere buoni risultati prevenendo i reati». Insomma, cittadini attenti e responsabili per favorire un controllo sociale diffuso e incentiva-

re la segnalazione di comportamenti sospetti alle autorità competenti, contribuendo così a prevenire attività criminose come furti e rapine. Un sistema che unisce prevenzione e repressione, migliorando al contempo la vivibilità e la qualità della vita del territorio. «Siamo soddisfatti

ha aggiunto D'Acunzi - che il prefetto abbia riconosciuto il valore di questa iniziativa, pensata per garantire maggiore sicurezza e coesione sociale nella nostra comunità. È un passo significativo verso un modello di gestione partecipativa della sicurezza, capace di coniugare prevenzione e controllo per rispondere con sempre maggiore efficacia alle esigenze del territorio». Intanto in città sono nettamente diminuiti i furti in appartamento. Il comandante della polizia municipale, Paolo Prudente, parla di un azzeramento grazie anche al pattugliamento notturno dei suoi uomini. «Il servizio - ha sottolineato - è sempre attivo, da quando è iniziato non si sono più registrati raid nelle case di Nocera Superiore. Continueremo, insieme alle altre forze dell'ordine, a vigilare».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aliberti senza maggioranza il Pd: «Serve tornare al voto»

Scafati

Nicola Sposato

Crisi politica a palazzo Mayer: sale la tensione. Il Pd va all'attacco: «Un'amministrazione comunale è efficace se c'è trasparenza e stabilità politica. Tutto ciò che manca a Scafati». Le parole dei dem, guidati dal segretario Giuseppe Fontanella, con il gruppo consiliare di Michele Grimaldi e Francesco Velardo, piovono su una maggioranza divisa tra fedelissimi del sindaco Aliberti e i dissidenti di maggioranza. Aliberti è ancora senza maggioranza qualificata per approvare, entro fine febbraio, salvo proroghe, il bilancio previsionale. L'attesa è per la convocazione di una seduta consiliare per approvare vari argomenti tra cui la razionalizzazione delle società partecipate e la relazione annuale sulle società controllate, obbligatorie per legge. Tali criticità sono state anche segnalate dai dem alla Corte dei Conti. «La città - illustra il Pd - non può restare ostaggio di divisioni in seno alla maggioranza o di un sindaco che non convoca il consiglio comunale perché non ha i numeri per gestirlo. L'amministrazione non è

in grado di rispondere alle necessità della comunità o programmare». Tra i temi segnalati la mancata approvazione del Dup, del bilancio di previsione, del piano di aggiornamento delle tariffe Tari e del Piano economico finanziario della partecipata Acse. Il Pd rinnova l'appello: «Se il sindaco non è in grado di governare con una maggioranza bisogna ridare la parola ai cittadini». Il centrosinistra serra le fila. Il Polo Civico di Ignazio Tafuro e Nunzia Pisacane rilancia: «La scelta di sostenere una coalizione alternativa è la più giusta. Bisogna tornare al voto. Perseverare nello stallo è mortificante per i cittadini». Appelli al ritorno al voto arrivano anche da Scafati Arancione e da Piu Europa Scafati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Niente trucco o uscite»: due anni allo stalker

Castel San Giorgio

Nicola Sorrentino

Non poteva truccarsi, ne indossare determinati abiti e nemmeno uscire, pure se era in compagnia della propria famiglia. Le fu vietato anche di andare ad una festa e, a seguito di una discussione, rimediò la rottura di un dente e un labbro, perché il fidanzato dell'epoca l'aveva colpita con una lampada. È quanto emerge dalle motivazioni di una condanna a 2 anni e 6 mesi, emessa l'anno scorso, nei riguardi di un ragazzo di 24 anni residente a Castel San Giorgio. Il giovane - che ha fatto ricorso in appello - è

stato giudicato colpevole per stalking aggravato e lesioni. La sentenza del giudice monocratico del Tribunale di Nocera Inferiore racconta le violenze psicologiche e fisiche che una ragazza di 18 anni, all'epoca, avrebbe subito per almeno quattro anni. «Le modalità aggressive e la ricorrente esasperazione dei toni - spiega il giudice - da parte dell'imputato nelle occasioni di incontro con la persona offesa, le condotte violente, le minacce evocative di scenari di perdurante assillo, tese al controllo della vita della persona offesa in ogni suo aspetto, rispondono invero esattamente ad una logica molestatrice». La storia era iniziata nel 2016, con il fidanzamento dei due



ragazzi. La vittima, in quel periodo, era ancora minorenni. Dopo qualche tempo, a causa degli atteggiamenti possessivi dell'imputato, il rapporto cominciò a incrinarsi. Dalle testimonianze registrate durante il dibattimento, tuttavia, la storia si è arricchita di ulteriori elementi. Non solo le privazioni e le

regole che il giovane avrebbe imposto alla fidanzatina ma anche le paure di quest'ultima, nel raccontare quanto stava vivendo alla famiglia. È stato il padre della giovane a spiegarlo al giudice, in particolare dopo aver notato lividi sul corpo della figlia e sui quali, la ragazza, aveva invece sempre minimizzato. Sostenendo, ad esempio, di esserseli causati accidentalmente. Solo dopo confessò, quando fu colpita al volto con un lume. L'imputato le aveva impedito di andare ad una festa. Nel discutere di questo, la colpì poi con violenza al volto. La vittima rimediò danni permanenti alla bocca ma fu costretta, dopo tempo, anche ad un percorso psicologico in ragione di

quanto subito. Le accuse raccontavano, infatti, anche di controlli sul cellulare, di minacce di morte, insulti e atteggiamenti violenti, mossi da una ingiustificata gelosia, che ebbero come risultato quello di stravolgere la vita della ragazza. La denuncia ma anche il racconto della parte offesa, per il giudice, è credibile, avendo la stessa fornito una testimonianza al tribunale "coerente e precisa". All'imputato sono state concesse le attenuanti generiche, avendo mutato "sensibilmente" il suo atteggiamento nei riguardi della giovane, come da lei stessa riferito, riguardo quelle condotte vessatorie e persecutorie, dopo l'estate del 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buco nei conti dell'amministrazione l'opposizione: «Vogliamo i documenti»

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Continuano le iniziative dei consiglieri comunali di opposizione che vogliono vederci chiaro sulla vicenda del presunto ammanco di oltre due milioni di euro dalle casse comunali, causati da trasferimenti irregolari di somme a soggetti terzi. Nelle scorse ore i consiglieri comunali Annalisa Della Monica, Italo Cirielli, Bruno D'Elia, Pasquale Senatore, Vincenzo Passa, Marcello Murolo e Raffaele Giordano hanno scritto una Pec alla segretaria generale Monica Siani, all'assessore al bilancio Antonella Garofalo e per conoscenza al prefetto, chiedendo un urgente di accesso agli atti. I consiglieri chiedono di prendere



visione degli estratti conto del Comune di Cava de' Tirreni tra il primo gennaio e il 31 dicembre degli anni che vanno dal 2020 al 2024 e il registro cronologico dei mandati di pagamento nello stesso arco temporale. Nei giorni scorsi i consiglieri d'opposizione hanno portato all'attenzione del prefetto Francesco Esposito, la vicenda nata all'interno degli uffici

del Palazzo di Città e hanno formulato l'ipotesi di un commissariamento dei servizi finanziari. Secondo questi ultimi la vicenda potrebbe avere rilevanti conseguenze sui conti del Comune. Dal canto suo il sindaco Servalli ha ribadito che l'ente è parte lesa nella vicenda e che allo stato il piano pluriennale di riequilibrio finanziario è vigente. Inoltre dal municipio è stato precisato che l'ente è in condizione di redigere il prossimo ed imminente bilancio di previsione e di rispettare tutti gli impegni assunti. Intanto su quanto sta emergendo dal settore economico e finanziario è intervenuto il consigliere comunale Gaetano Gambardella, capogruppo di Indipendenti per Cava. «La vicenda degli ammanchi, al di là delle responsabilità penali e contabili che saranno accertate dalla magi-

stratura, è il prodotto anche di un modo di amministrare superficiale e mediocre di questa giunta - ha tuonato Gambardella - la scelta di allontanarmi dalla maggioranza nel 2022 fu dovuta alle perplessità per il modo approssimativo di amministrare ed oggi ne abbiamo conferma. La mia coerenza di non votare gli atti di bilancio era motivata proprio dal fatto che questi venivano messi a disposizione dei consiglieri pochissimo tempo prima del voto senza possibilità di approfondimenti e opportune verifiche. Già agli inizi del 2023 avevo lanciato la proposta di una giunta tecnica per verificare il debito accumulato e di predisporre un piano di rientro, ma era una fase diversa. Oggi - aggiunge Gambardella - è tempo di responsabilità precise che vanno oltre la normale gestione e che si devono assumere gli artefici principali della situazione attuale. Diversamente bisogna lasciare la decisione ai cittadini affinché scelgano i nuovi amministratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aumenta la differenziata «Ora via alle premialità»

Nocera Inferiore

Due punti in più in dodici mesi, si è toccata quota 55,35%. Sono i numeri della raccolta differenziata a Nocera Inferiore e che avvicinano all'obiettivo prefissato, il 60%. «Numeri importanti - ha detto l'assessore Massimiliano Mercede - che testimoniano l'impegno dei cittadini e dell'amministrazione per migliorare sempre di più la raccolta e il riciclo dei rifiuti». Lo sprint si è avuto a dicembre, la quota raggiunta va oltre il 58%, ben lontana dal 51% dello stesso mese del 2023. «Il trend - ha spiegato Carmen Granato, presidente della commissione ambiente - è in crescita, un segnale incoraggiante». «Sono fondamentali - ha precisato Mercede

- le attività di controllo della polizia municipale, degli ispettori ambientali e della Nocera Multiservizi. Credo, però, che l'azione di sensibilizzazione, formazione ed educazione alla cura dell'ambiente, soprattutto rivolta ai più piccoli, sia la strada per avere nuove generazioni attente e consapevoli». «Il prossimo obiettivo - ha dichiarato il sindaco Paolo De Maio - è la premialità. Tutte le azioni messe in campo dall'amministrazione trovano risposta nei dati che stiamo registrando. Il nuovo calendario di conferimento, la raccolta del vetro porta a porta, tutte le altre iniziative per l'ambiente e la pulizia della città ci spingono a continuare su questa strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne.fe.